



Città di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al valor Militare e al Merito Civile

Rassegna Stampa

30 GIUGNO 2010

*a cura del Settore Staff del Sindaco
Ufficio Comunicazione*

LA MANOVRA

FRA NOVITÀ E CONFERME

GIRO DI VITE DEL FISCO

Per le fatture sottoposte a Iva, di importo pari o superiore ai 3.000 euro, scatta l'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate

CURA DIMAGRANTE

I gettoni di presenza per i membri dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'Inps non supereranno i 30 euro a seduta

Autostrade, i rincari scattano domani

Pagheremo il pedaggio anche sui raccordi dell'Anas

Le principali misure

I provvedimenti che entrano in vigore dal primo luglio



INPS

Gettoni presenza per amministratori Inps non superiori a 30 euro a seduta. Stop agli emolumenti per riunioni di organi collegiali centrali



PEDAGGIO STRADALE

Aumenti di 1 o 2 euro per i pedaggi delle autostrade collegate con i raccordi e le superstrade Anas



FATTURA TELEMATICA

Obbligo di comunicazione telematica al Fisco per acquisti sottoposti a Iva di importo pari o superiore ai 3.000 euro



RISTRUTTURAZIONI E RISPARMIO ENERGETICO

Ritenuta del 10% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dai beneficiari per i pagamenti effettuati mediante bonifici per oneri deducibili o detraibili



CELEBRAZIONI

Giro di vite sulle spese della P.A. per celebrazioni varie che dovranno ottenere l'approvazione del Ministro competente



IMMOBILI

Gli atti pubblici e le scritture private autenticate su beni immobili devono contenere i dati catastali e le planimetrie

ANSA-CENTIMETRI

● ROMA. L'aumento di 1 o 2 euro per le autostrade collegate con i tratti autostradali o i raccordi gestiti dall'Anas (che in futuro avranno un pedaggio), fattura elettronica oltre i 3.000 euro e giro di vite su celebrazioni della pubblica amministrazione. Scatta domani la stretta prevista da alcune misure della manovra economica, anche se il decreto è già in vigore da qualche settimana e l'iter parlamentare è avviato. Alcune misure avranno effetti sui cittadini, come i rincari autostradali. Altre solo sulle amministrazioni pubbliche. In sintesi, le principali.



la partecipazione alle riunioni di organi collegiali di livello centrale.

ARRIVA «PEDAGGIO» (E SCATTA RINCARO) - Per il sistema autostradale gestito da Anas è previsto in futuro l'arrivo di pedaggi, prima utilizzando i caselli delle concessionarie, poi con un sistema di esazione di tipo free flow (a flusso libero).

La fase transitoria prevede dal primo luglio aumenti per i pedaggi delle attuali autostrade collegate con i raccordi e le superstrade Anas: sarà di 1 euro per le vetture e di 2 euro per le classi di pedaggio più elevate.

FATTURA TELEMATICA - Per le fatture sottoposte a Iva, di importo pari o superiore ai 3.000 euro, scatta l'obbligo di

comunicazione all'Agenzia delle Entrate. L'obiettivo è attivare controlli incrociati contro frodi carosello e false fatturazioni.

PER DEDUZIONI O DETRAZIONI ARRIVA RITENUTA - Si assoggettano ad una ritenuta del 10% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dai beneficiari, i pagamenti effettuati mediante bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d'imposta. Vale, ad esempio, per i pagamenti per le ristrutturazioni immobiliari che beneficiano degli sconti Irpef.

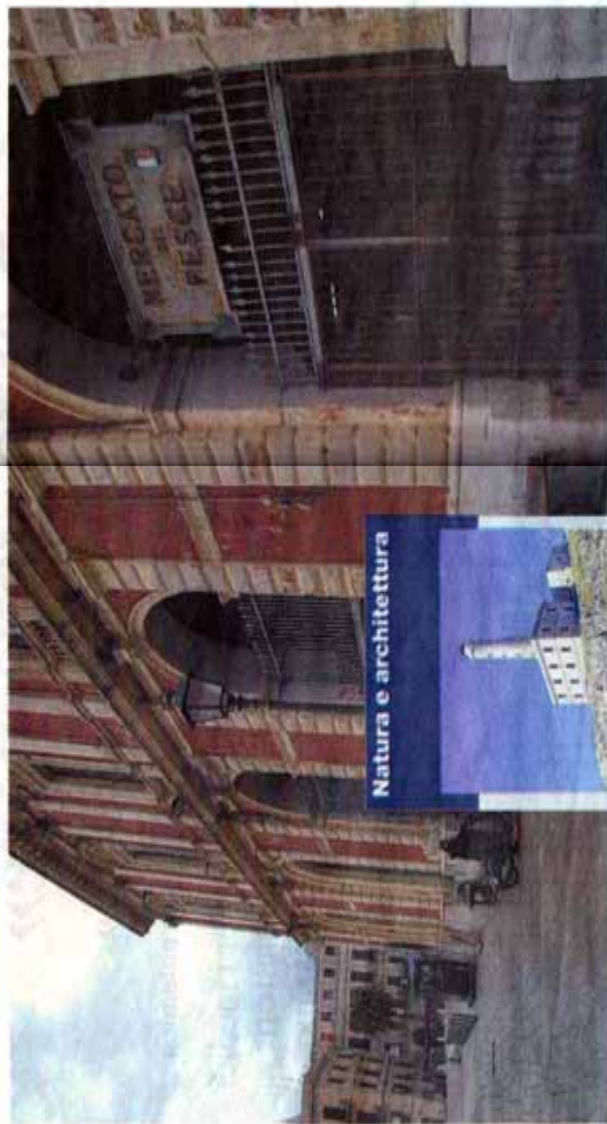
PER CELEBRAZIONI PASERVE AUTORIZZAZIONE - L'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, ma anche di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi simili da parte delle amministrazioni dello Stato e delle Agenzie nonché da parte degli enti e delle strutture da esse

vigilati è subordinata alla preventiva autorizzazione del ministro competente.

NOVITÀ SU ATTI CASA - Gli atti pubblici e le scritture private autenticate tra vivi, che hanno ad oggetto il trasferimento e la costituzione di diritti reali, nonché lo scioglimento di comunione di diritti reali su fabbricati già esistenti devono contenere, per le unità immobiliari urbane, (pena la nullità): l'identificazione catastale; il riferimento alle planimetrie depositate in Catasto; la dichiarazione degli intestatari sulla conformità di dati catastali e planimetrie allo stato di fatto.

Dal Gargano al Capo d'Otranto sono centinaia i terreni, i fabbricati, i monumenti che andranno a rimpinguare il patrimonio degli enti locali

L'album



Natura e architettura



Il più spettacolare tra i beni che lo Stato cede ai Comuni è certamente il faro di Punta Palascia ad Otranto.



Numeroso anche le spiagge pugliesi che passano di mano, questa nella foto è quella di Mariprieta di Sanvito.



Tra i beni monumentali di rilievo il palazzo Ruberti di Mola di Bari futura sede dell'accademia del cinema digitale.

BARI — È pronto l'elenco dei beni di proprietà del Demanio in provincia di essere trasferiti agli enti locali. E, scorrendo la lista, che diventerà definitiva a fine luglio, non mancano le sorprese. Se nel Baricentro gli enti locali acquisiscono gran parte della costa, a Otranto e Mattinata lo Stato cede i fari. Se a Bari ci sono le sedi (nella città vecchia) del-

le soprintendenze, a Foggia c'è una porzione del palazzo che già ospita la Provincia. Il decreto che trasferisce complessivamente beni per tre miliardi di euro a Regioni, Province e Comuni, mira a decentrare la proprietà e a consentire agli enti territoriali di trarne un maggiore vantaggio economico.

Da Bari verso Nord
Nel capoluogo sono numerosissime le cessioni. Colpisce la concentrazione di edifici nella zona più bella del centro storico: interi isolati di via Vallisa e strada San Benedetto. Ma c'è anche l'edificio del mercato del pesce, già sede di uffici comunali, ma con ambizioni a maggiore at-

Cessioni

Qui a sinistra il Mercato del Pesce di Piazza del Ferrarese a Bari, uno dei beni che diventeranno del Comune; a destra, una suggestiva immagine dei binari dismessi della ferrovia intorno al Mar Piccolo a Taranto; in basso a destra Palazzo Dogana a Foggia, sede della Provincia: il secondo piano però passerà dallo Stato al Comune



Fari, spiagge e palazzi Da Mattinata a Otranto i beni ceduti dallo Stato

*I Comuni potranno decidere anche di venderli
Nel barlettano acquisita gran parte della costa*



triti sono in tutto 126, 36 dei quali ricadono nel comune capoluogo. L'immobile sicuramente più conosciuto è il faro di Punta Palascia, che si trova nel punto più a Est della costa di Otranto e d'Italia e che, dal 2008, ospita l'Osservatorio sull'ecologia e la salute degli ecosistemi mediterranei. Appaiono nella disponibilità dei Comuni diverse spiagge e terreni di San Cataldo, sulla litoranea di Lecce, il Villaggio Azzurro di Gallipoli, l'Isola Grande di Porto Cesareo. In provincia di Taranto, alcuni dei 330 beni sono attualmente utilizzati e di notevole interesse. Ci sono l'ex carcere di via Pupino, oggi sede della Croce Rossa, le dieci palazzine su via Cesare Battisti, regolarmente abitate, il terreno su cui Amat gestisce un parcheggio custodito e la ferrovia lungo il Mar Piccolo destinata a

A Brindisi

Cosa fare del Fiume Piccolo?

Alcuni beni sono chiaramente sfruttabili, altri sono naturalisticamente e abbastanza preziosi da poter attrarre turismo, le sponde di altri resta oscura. È il caso del Fiume Piccolo, in realtà poco più di un canale, che attraversa tutta la zona industriale di Brindisi. Attualmente di proprietà del Demanio marittimo sarà trasferito agli enti locali, insieme agli altri beni.

trattività turistica. E ancora gli ex conventi Santa Chiara e San Francesco alla Scarpa, sedi degli uffici della soprintendenza. Il Comune acquisisce anche l'area, finora del demanio marittimo, sul lungomare Perotini e l'area parcheggio della Ferrotramviaria, sul lungomare Nord, già oggetto di una lottizzazione in accordo con Ferrotramviaria. Ceduto anche il grande palazzo Alberotanza, nella piazza di Mola, in provincia di Bari. Naturalisticamente (e in funzione turistica) pregiatissima, nel Foggiano, l'acquisizione del litorale di Capolite a Cagnano Varano. Risolve una vecchia contesa, infine, in concessione ai Trani dei capannoni Ruggia, destinati a mercato.

Nel Grande Salento
In provincia di Lecce i beni trasferiti

diventare il percorso della metropolitana leggera. Spiccano anche i terreni dell'ex Fiera del Mare, dove sorge l'attuale sede della Camera di commercio, e la masseria Cesario, un tempo caserma dei vigili del fuoco della Marina militare, abbandonata e in pieno degrado. In provincia di Brindisi il numero dei beni ceduti dal Demanio è di 114, ben 97 dei quali nel comune capoluogo, da sempre asservito alle esigenze militari di Marina e Aeronautica. Tra i beni da segnalare a Brindisi, l'ex caserma Elderle, il campo militare del rione Paradiso, depositi e polveriere.

Adriana Logroscino
Francesca Mianedde
(hanno collaborato Cesare Bechis, Carmen Carbonara, Antonella Caruso)

Foto: A. Caruso - Contrasto

Crisi al Comune Pd spaccato in due: in 13 contro il primo cittadino

Barletta, azzerata la giunta

«Ora approvate il bilancio»

Il diktat del sindaco Maffei agli avversari interni

BARLETTA - Giunta azzerata per dimostrare all'altra parte del Pd che c'è tutta la volontà di trovare una soluzione alla crisi, che vede il partito di governo a Barletta (con venti consiglieri più il sindaco) letteralmente spaccato in due. Una soluzione che, naturalmente, vada bene a tutti. Il sindaco Nicola Maffei ieri sera, attraverso una conferenza stampa alla presenza del segretario cittadino Franco Caputo e di quello provinciale Andrea Patrino, ha lanciato chiaro e forte il suo segnale di distensione ai 13 consiglieri del Pd e agli altri sei esponenti del centrosinistra barlettano che avevano espresso solidarietà all'assessore al Bilancio, Michelangelo Lattanzio, dimessosi il 17 giugno scorso in aperto dissenso con Maffei che aveva ritirato il documento finanziario dal Consiglio. Insomma, si erano apertamente schierati contro Maffei e i suoi alleati.

Oggi per Barletta è l'ultima occasione utile per approvare il bilancio, altrimenti l'amministrazione verrà sciolta così come prevede la legge. Ma per approvarlo serve tutto il centrosinistra o per lo meno quei 13 consiglieri del Pd che già avevano chiesto a Maffei, ai primi di giugno, di azzerare le cariche assessorili (considerata già l'assenza da tempo di quattro dei 12 assessori previsti, che con Lattanzio sono diventati cinque) e quelle della Barsa, la società partecipata del Comune. Da



Contro
Filippo Caracciolo, consigliere regionale e presidente del Consiglio comunale di Barletta



A favore
Franco Caputo, segretario cittadino del Pd e fino a ieri vicesindaco del Comune di Barletta



La giunta

Il sindaco Nicola Maffei è atteso nella foto in basso. La accanto gli altri in aula comunale. In alto: l'ex assessore al Bilancio, Michelangelo Lattanzio, che gli ha fatto consegnare il bilancio approvato. In basso a destra: il sindaco Nicola Maffei, eletto nel 2006 con il 70% dei voti

Crisi al Comune Pd spaccato in due: in 13 contro il primo cittadino

qui l'appello. «Ho voluto dare un segnale e fatto un invito a deporre le armi», ha detto Maffei. Il quale però ha precisato che «queste dimissioni sono nelle mie mani, non ancora protocollate, e domani mattina (questa mattina per chi legge, ndr) mi aspetto che gli assessori siano comunque al loro posto per aiutare nell'approvazione del bilancio».

Un segnale non da poco, con Maffei, lo ha dato Franco Caputo, vicesindaco ormai non più in carica: per lui gli «avversari» di Maffei (e quindi anche i suoi, essendo Capu-

to sempre stato «uomo» vicino al sindaco) avevano chiesto che rinunciassero alla carica in giunta perché incompatibile con il nuovo incarico di segretario comunale del partito. E questo pare un dato di fatto ormai acquisito dall'interessato, che era riuscito a soffrire per 60 voti l'incarico di segretario a Nicola Defazio, il candidato sostenuto dal presidente del Consiglio, Filippo Caracciolo, e dagli al-

La dichiarazione

«Ho voluto dare un segnale e ho fatto un invito a deporre le armi accettando le dimissioni degli assessori. Domani comunque mi aspetto che gli assessori siano comunque al loro posto per aiutarmi nell'approvazione del bilancio, per il bene della città»

5 Gli assessori che mancano all'appello nella giunta di centrosinistra del Comune di Barletta. L'ultimo a uscire è stato l'assessore al Bilancio, Lattanzio

20

I consiglieri comunali in quota al Partito democratico a Barletta sul totale di 40 eletti del centrosinistra. Ai 20 va aggiunto il sindaco Nicola Maffei, eletto nel 2006 con il 70% dei voti

tri 12 consiglieri firmatari del documento con cui avevano chiesto a Maffei l'azzeramento della giunta un mese fa. Oggi si saprà se questi segnali saranno stati sufficienti per Caracciolo e i suoi, quando manca meno di un anno alla fine del mandato di Maffei, la cui ricandidatura non è evidentemente un fatto scontato.

I vertici provinciali del partito parlano già di primarie. Maffei, per ora, spera solo in un bilancio approvato «per il bene della città».

Carmen Carbonara

Il consiglio comunale oggi alle 10.30 torna a riunirsi per esaminare il bilancio di previsione 2010

PALAZZO DI CITTÀ SENZA ESECUTIVO

Ieri il sindaco ha dichiarato ai giornalisti: «Stravolgere il bilancio potrebbe portarmi a decisioni molto gravi»

Giunta Maffei azzerramento totale

Ieri sono andati via gli ultimi sette assessori



le altre notizie

BARLETTA

IGERIE AMBIENTALE

Trattamenti antiparassitari

Il settore municipale Almunizioni informa che fino al 9 luglio, nelle ore notturne, saranno effettuati i trattamenti antiparassitari per la cura della Barletta servizi ambientali opa i tratti.

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Oggi, alle 10.30, torna a riunirsi il consiglio comunale per esaminare il bilancio di previsione 2010. All'appuntamento, il sindaco **Nicola Maffei** si presenta senza giunta. L'esecutivo è stato azzerrato ieri con le dimissioni dei rimanenti sette assessori presentate direttamente a Maffei. Che le ha annunciate nel corso di una conferenza stampa, ieri pomeriggio a Palazzo di Città.

«Sono depositario - ha detto - delle dimissioni degli assessori in modo da consentire di avviare quanto prima un tavolo di confronto che assicuri la ricomposizione della giunta e confermi la volontà di portare a compimento il programma di mandato che stiamo portando avanti con tanti risultati».

Nella giunta erano rimasti solo gli assessori Caputo (vicesindaco, divenuto coordinatore locale del Partito democratico), Ricatti, Gorgoglione, Ventura, Doronzo, Tupputi e Grippo, dopo le recenti dimissioni di Lattanzio, seguite a quelle di Pastore, quindi in coda alle altre di Dibitonto, Crudele e Surgo. La nomina della nuova giunta avverrà all'indomani dell'approvazione del bilancio in un tavolo politico di maggioranza dove - ha precisato il coordinatore del Pd Caputo «non c'è la questione Barsa». Per cui, secondo quanto ribadito dallo stesso Maffei, la presidenza della multiservizi non

LO SCOGLIO

BILANCIO

Il sindaco Nicola Maffei oggi in consiglio comunale senza assessori nella seduta per la votazione del bilancio 2010
(foto Calvaresi)



piano confrontarsi con il massimo dell'impegno per non stravolgere il bilancio. Anche per questo chiedo il coinvolgimento e la partecipazione dei livelli provinciali e regionali del Partito democratico affinché le polemiche vengano ripianate e si possa procedere avendo come unica finalità il bene della comunità».

Intanto, proprio sul bilancio, oggi in aula, si preannunciano emendamenti che puntano a ridimensionare alcune poste. Fra queste la cultura, oggetto di contrasti e ripicche fra correnti opposte all'interno del Pd. «Il bilancio - ha tenuto a ribadire il primo cittadino - è ricco di una serie di iniziative con l'obiettivo principale del rilancio della città, quindi contiene programmi che sono una boccata d'ossigeno all'economia e al lavoro della città. Quanto alla cultura, non deve essere considerata un setolo dedito allo sperpero, ma va vista come un investimento per l'intero territorio».

«L'azione di questa amministrazione - ha proseguito Maffei - pur nel rispetto della condivisione di alcuni contenuti, si riflette nella proposta di bilancio all'esame oggi dell'assemblea cittadina». Ma c'è il rischio che il bilancio in sede consiliare possa essere stravolto. La replica del sindaco: «Stravolgere il bilancio, che ricordo nella fase di elaborazione della proposta ha riscontrato larga condivisione, potrebbe portarmi a decisioni molto gravi». Dimissioni? Staremo a vedere.

città che sicuramente sarebbe penalizzata da dieci mesi di commissariamento». Per tanto, Maffei e la maggioranza di centro-sinistra che lo sostiene si apprestano ad affrontare una fase importante per il futuro politico e amministrativo della città: «Colgo l'occasione per un appello ai segretari politici, ai consiglieri e ai capigruppo affinché nell'ambito delle proprie prerogative sap-

è in discussione e tantomeno oggetto delle trattative per l'assegnazione delle nuove deleghe assessorili.

Al sindaco è stato chiesto un parere sulle voci di una raccolta di firme per la mozione di sfiducia nei suoi confronti. Ha risposto così: «Ognuno è libero di avviare le iniziative che ritiene opportuno, purché si assuma la responsabilità nei confronti di una

PARLA IL NEOSEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO, VICESINDACO NELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

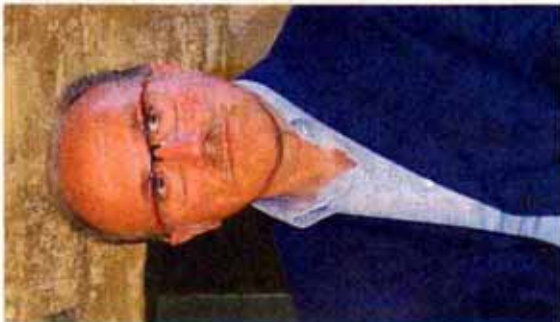
«Contro l'anarchia dei singoli va recuperato il ruolo dei partiti»

● **BARLETTA.** «Occorre ritornare ai partiti e al loro ruolo». Così Franco Caputo, neoeletto segretario cittadino nella giunta Maffei, della quale è anche vicesindaco. «Non capisco - sottolinea Caputo - questo assedio continuo che viene mosso nei confronti della giunta: i con-

siglieri comunali non possono presentarsi come portatori di istanze singole e personali. Occorre che ci sia una posizione politica condivisa. E questa posizione politica condivisa viene messa in evidenza con l'analisi, la discussione e l'approvazione del bilancio. Quale occasione

migliore per sottoporre all'esame degli altri le proprie idee e i propri progetti? Ancora: «Che c'entra mettere sullo stesso piano di discussione anche la questione dell'assetto della Barletta servizi ambientali? Sono piani che appartengono a livelli differenti. Se poi si vuole pren-

dere a pretesto altre situazioni per mettere in difficoltà l'esecutivo di centrosinistra, si fa una operazione doppiamente sbagliata: nel merito, a proposito delle questioni da ricolmare, e nella prospettiva, visto che si va a votare tra meno di un anno».



Il segretario Pd, Franco Caputo

BARLETTA CONCLUDE LE DUE GIORNATE DI LAVORO ORGANIZZATE DAL FORUM ENERGETICO INTERNAZIONALE CON LA PARTECIPAZIONE DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE

Energia, tanti progetti in cantiere

Il fotovoltaico è la formula più comune e apprezzata nella nostra terra del sole

● **BARLETTA.** Energia, forum e altro forum. Due giornate di lavori, di confronto, di nuovi obiettivi e progetti per il futuro energetico internazionale. Come trasformare le grandi potenzialità in effettive capacità, quali sono i bisogni e le necessità dell'Italia e degli altri paesi europei, come uscire dall'emergenza che ci ha bloccati per tanto tempo.

Questi sono stati alcuni tra gli argomenti trattati durante il Fei, Forum energetico internazionale 2010, tenutosi presso il Castello di Barletta.

IL NUCLEARE

Si è parlato anche di nucleare con tutti gli operatori mondiali

I lavori si sono aperti con la presentazione di uno studio esclusivo di Nomisma Energia riguardante lo stato delle infrastrutture per il gas e l'elettricità in Europa e nel bacino del Mediterraneo. «Durato alcuni mesi - sottolinea Ilaria Distasi del Fei Forum - lo studio ha permesso di censire tutte le opere in progetto, assegnando ad ognuna un rating di fattibilità. Cuore delle due giornate del forum: il nucleare. Per la prima volta tutti i player mondiali che operano nel settore come: Westinghouse, General Electric, Areva, Enel, Ansaldo Nucleare e tante altre aziende firmate in Italia si sono riunite per portare il loro know how nel campo nucleare».

Ancora: «Dai lavori è emerso come il problema circa il nucleare si basi su tre punti imprescindibili: occorre qualificare le imprese ad oggi spesso inadeguate; creare momenti formativi a 360°; mancano infatti gli attori capaci di lavorare nel settore; terzo ma non meno importante: comunicare adeguatamente con la popolazione. Comunicare e soprattutto informare. All'interno della sessione dedicata alle grandi infrastrutture energetiche sono stati presentati diversi progetti, tra i quali citiamo i principali: il Gasdotto TAP; Trans Adriatic Pipeline, il progetto IGI - Poseidon, il Gasdotto Galsi e il Nord Stream. Nel con-

tempo si è discusso su come far sì che questi impianti possano dare i migliori risultati. Proprio a questo proposito si è parlato di Smart Grid: un sistema di reti intelligenti nate con l'obiettivo di migliorare le prestazioni delle infrastrutture energetiche».

Ancora: «A concludere le due giornate di Forum una tavola rotonda che ha visto come illustri protagonisti: il sottosegretario con delega all'energia Stefano Saglia, il responsabile energia del PD On. Federico Testa, Alessandro Ortis, Pre-

sidente AEEG. Con loro Giulio Gravaghi, presidente dell'associazione confindustriale ANISGEA e organizzatore del Fei, Luigi Iperiti, Presidente Nucleo Energia OICE, Carlo De Masi Segretario Generale della FLAEI e Giuseppe Bolla uno dei più grandi esperti italiani di nucleare.

Come ha chiarito durante la tavola rotonda finale il sottosegretario Stefano Saglia: «I progetti sul tavolo si stanno muovendo in modo abbastanza veloce».

«La Puglia è la regina della penisola per le energie solari, è stata effettuata una visita tecnica al parco fotovoltaico di Trinitapoli firmato Effe-
pi Solar. Tra frutteti e ulivi secolari è nato nel 2009 un bellissimo impianto fotovoltaico. 13.776 pannelli dalla potenza cadauno di 72.5 Wp per una potenza totale dell'impianto di 998,76 kWp. Gli ingegneri e i tecnici ci hanno raccontato come è nato il progetto, come funziona praticamente la produzione di energia che dal pannello arriva fino alle nostre case. Bello e affascinante vedere come operando nella giusta direzione si possa creare un connubio perfetto tra natura e genio umano». Conclusione: «Progetti, proposte e tanta voglia di fare. Ci sono le volontà politiche, i risultati delle ricerche scientifiche, i progetti delle grandi aziende internazionali. Ora parte il conto alla rovescia».



IL FORUM ENERGETICO Il castello di Barletta ha ospitato la due giorni di lavori

VELOCITÀ

I progetti sul tavolo si stanno muovendo in modo abbastanza veloce

«La Puglia è la regina della penisola per le energie solari, è stata effettuata una visita tecnica al parco fotovoltaico di Trinitapoli firmato Effe-
pi Solar. Tra frutteti e ulivi secolari è nato nel 2009 un bellissimo impianto fotovoltaico. 13.776 pannelli dalla potenza cadauno di 72.5 Wp per una potenza totale dell'impianto di 998,76 kWp. Gli ingegneri e i tecnici ci hanno raccontato come è nato il progetto, come funziona praticamente la produzione di energia che dal pannello arriva fino alle nostre case. Bello e affascinante vedere come operando nella giusta direzione si possa creare un connubio perfetto tra natura e genio umano». Conclusione: «Progetti, proposte e tanta voglia di fare. Ci sono le volontà politiche, i risultati delle ricerche scientifiche, i progetti delle grandi aziende internazionali. Ora parte il conto alla rovescia».

La Civit vara le linee guida per misurare e valutare le amministrazioni. E per la class action

La pa si prepara alle performance

Entro dicembre i dirigenti devono fissare gli obiettivi d'azione

DI ROBERTO MILLACCA

La riforma Brunetta della pubblica amministrazione procede a ritmo serrato.

Nel tabellino di marcia, ieri, sono entrate le linee guida per la definizione degli standard di qualità dei servizi pubblici, varate dalla Civit, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni guidata da **Antonio Martone**. Un passaggio fondamentale, questo, prescritto dal decreto legislativo n. 198 del 2009 che ha introdotto nell'ordinamento l'azione collettiva di classe nei confronti della pubblica amministrazione (cd. class action), per consentire ai cittadini-utenti di capire con esattezza se i tempi e la qualità delle prestazioni ricevute siano state corrette.

Un passaggio fondamentale, questo della Civit, anche perché da domani, primo luglio, tutti i cittadini potranno esercitare, se lo riterranno opportuno, l'azione collettiva nei confronti di un'amministrazione o di un concessionario di pubblico servizio (trasporti, gas, acqua etc), salvo

prima presentare una diffida ad adempiere.

Il documento di 74 pagine varato dalla commissione si focalizza comunque solo sulle performance di carattere organizzativo della pa, ma non anche su quelle individuali, che dovrebbero entrare in un secondo momento a far parte del meccanismo incentivante dei dipendenti pubblici, con la valutazione del merito, auspicato dal ministro **Renato Brunetta**. Meccanismo che lo stesso Martone, in un'audizione in commissione affari costituzionali della Camera, ha però detto difficilmente realizzabile in tempi rapidi, visto che per tre anni la contrattazione del pubblico impiego resterà bloccata a causa della manovra corretta varata dal governo (si veda *ItaliaOggi* di ieri).

Da settembre, però, intanto si parte con le pa. Gli Organismi interni di valutazione (Oiv), che hanno sostituito i vecchi servizi di controllo interno delle amministrazioni, entro il 30 settembre 2010 dovranno iniziare a misurare e valutare la performance organizzativa

delle singole pa nel loro complesso. Spetterà invece ai dirigenti, così come accade nelle aziende, indicare ai dipendenti gli obiettivi e i tempi per realizzarli.

Efficienza e standard di qualità certi, insomma, esattamente come alcune concessionarie di pubblici servizi hanno già oggi nelle loro carte di servizio. Anche perché saranno questi i parametri cui dovranno fare riferimento i cittadini-utenti che vorranno avvalersi dell'azione collettiva nei confronti della pa: se gli standard non saranno rispettati, allora si potrà chiedere legittimamente l'esecuzione della prestazione in tempi rapidi. Dovrà

insomma essere chiaro, una volta applicati questi indicatori di efficienza, che se una prestazione viene fatta con ritardo o male da una pa non è per carenza di personale o di risorse, ma proprio perché il dipendente non ha applicato gli standard prescritti.

La misurazione delle performance pubbliche dovrà essere pronta a funzionare, a regime, dal 1° gennaio 2011 (per enti locali, regioni e servizio sanitario nazionale ci potrebbe però forse volere un po' di tempo di più, visto che viene prevista una consultazione sulle linee guida più ampia), secondo quanto previsto dal tabellino di marcia imposto dal dlgs 150/2009.



Renato Brunetta

IO
ONLINE
Le linee guida della Civit su www.italia-oggi.it/documenti

BARLETTA LA RASSEGNA È ORMAI UN APPUNTAMENTO TRADIZIONALE

«Aré Rock Festival» è gran finale Cinque le band in corsa

Attesa la finale dell'Aré Rock Festival in programma venerdì 2 luglio: queste le cinque band finaliste Aedi, About Wayne, Bicycle Beat, Gardenya e Il Cavaliere Alessandro. Aedi nascono a Macerata come band indie-pop-rock. Nel 2009 hanno pubblicato per la Elevator Records/Jestrai, in co-produzione con il Red House Recordings di Senigallia, l'EP "Polish", anticipato dalla vittoria di Scorribande a Senigallia (AN), e dal secondo posto alle finali dell'Italia Wave Marche. I loro videoclip sono stati in rotazione su Fastweb tv e Rete 4 (Music Line), mentre le loro canzoni sono state trasmesse, tra le altre radio, da Demo Radio 1 Rai, Radio Rai International e sul terzo canale della radio di stato svizzera RSI.

L'uscita dell'album di debutto della band è prevista ad ottobre 2010 per la Seahorse Recordings di Paolo Messere in collaborazione con Gratis Produzioni di Senigallia. Alessandro Cavaliere alias il Cavaliere Alessandro è un cantautore nato a Barletta. Nuovo singolo è stata poi la nuova versione de "La morte di Socrate", il cui videoclip è stato realizzato grazie al premio vinto al concorso Forum Tv 2009. Il nuovo lavoro in uscita è un ep di sei tracce intitolato "Libera"; a breve verrà girato il video della canzone "Allo specchio", con

In lizza Aedi, About
Wayne, Bicycle Beat,
Gardenya e Il
Cavaliere Alessandro

regia di Roberto Tafuro. Molti i concerti dal 2008 ad oggi; tra questi si ricordano l'esibizione per Controradio alla Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo alla Fiera del Levante a Bari, i concerti al Goldoni di Brindisi, all'Arco di Molfetta, e allo Spazio O.F.F. di Trani, la partecipazione a Contaminazioni 2009 a Bisceglie (dove si è classificato primo), ad Aritmia Mediterranea 2009 a Molfetta e al Controfestival 2009 al Demodé. About Wayne nasce a Roma nell'aprile 2008 dalla scoperta della sinergia compositiva e musicale dei cinque componenti, spinti dalla voglia di diffondere la loro musica.

Gli About Wayne hanno suonato in alcuni tra i più importanti locali della capitale e hanno anche partecipato a trasmissioni radiofoniche su Radio Sapienza e Radio Popolare Roma. Da poco il quintetto collabora con Neologism Entertainment per quanto riguarda booking, produzione e management. Il 6 luglio suoneranno all'Heineken Jammin' Festival.



Bicycle Beat, nasce nel 2008 da un'idea di collaborazione e contaminazione, con l'interazione di Narrow, Bob Wallace e Gnappo, tre ragazzi barlettani classe '87. Il trio è selezionato per il M.E.I. TE-CH 2009 a Faenza e calca alcuni tra i maggiori palchi della zona, come quello dello Spazio Off a Trani e del Teatro Kismet di Bari in occasione di AlterNatale. È protagonista inoltre di live set al N'ice (Giovinazzo), a Villa Renoir (Bari), al Jubilee (Corato) e alle Divinae Follie (Bisceglie) e di contest come Visuoni Festival '09 (Andria). Gardenya nascono nel 2005, a fine estate 2008 i GaRdeNya interrompono l'attività live per dedicarsi interamente alla composizione di nuove canzoni: il 26 luglio 2009, dopo un anno di lavoro in studio, presentano i nuovi pezzi aprendo a Trani il Secret Concert dei Marta Sui Tubi. Nel giugno 2010 è uscito il primo album, "Disegnando Pareti", autoprodotta ed anticipata dal singolo "Frankie Allucinato".

Cosimo Damiano Damato

**ROCK IN
RASSEGNA**
Aré Rock
Festival in
dirittura
d'arrivo

BARLETTA A CONCLUSIONE DEL VENTESIMO ANNO DELL'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

S. Antonio, in mostra «Immagini e fili volanti»

A conclusione del ventesimo anno Accademico dell'Università della Terza Età si è inaugurata, nella sala S. Antonio, la mostra "Immagini e fili volanti" con l'esposizione, tra gli altri, degli elaborati del Laboratorio "Arte del ricamo". L'evento, giunto all'ottava edizione e patrocinato dall'Amministrazione comunale, è stato organizzato dalla locale Unitre e dal Club Unesco, in collaborazione con il Liceo musicale e coreutico "Carlo Maria Giulini". Sull'altare maggiore della chiesa di S. Antonio fanno bella mostra farfalle, angeli, uccelli, che costituiscono il tema dominante di tutta la produzione in mostra, sia nell'espressione concreta, sia nei significati simbolici.

Quadri realizzati con l'ago e ricami preziosi, anche di fattura etnica, tovaglie, lenzuola, federe, abiti, cuscini e opere all'uncinetto tipo filet. Persino un antico stendardo processionale a punto assisi, proveniente da Bisceglie, che mostra San Francesco intento a parlare con gli uccelli. In mostra anche lavori molto impegnativi avviati durante l'anno e non ancora completati nel corso del laboratorio dell'Unitre,

guidato con mano esperta dall'insegnante Lucia Diviccaro e per la sezione del ricamo "a punto rinascimento" da Anna Dibenedetto.

La mostra, che resterà aperta fino a domenica 28, dalle 18 alle 21, «senza grandi pretese mira a dimostrare come le varie forme di artigianato - come ha spiegato la presidente del locale Club Unesco Silvia Liaci - possano combinarsi, integrarsi e fasi arte traendo spunto dalla natura». Lavorare insieme per costruire, attraverso la cultura, la pace, questo il messaggio lanciato dal vicepresidente nazionale del Club Unesco Antonio Ruggiero, che ha sottolineato come la mostra sia anche frutto del contributo dei Club Unesco di Bisceglie, Gravina e Perugia-Gubbio. Il presidente dell'Unitre Fabio Rocco Posi ha distribuito gli attestati alle allieve del laboratorio e il cd che documenta le sette precedenti edizioni delle mostre. La manifestazione si è conclusa "Sulle ali della musica", con un apprezzato concerto di musiche di Antonio Vivaldi eseguito dal violoncellista Marco Clarizio e dal violinista Duilio Maci, docenti del Liceo musicale "Carlo Maria Giulini".

BARLETTA FERITO ALLA GOLA E ALL'ADDOME UN 24ENNE

Accoltellato dopo una lite per una ragazza

L'aggressione è avvenuta intorno alle 19 in via Achille Bruni nel quartiere Borgovilla

● **BARLETTA.** Si è sfiorata la tragedia ieri pomeriggio in via Achille Bruni a Barletta. Una lite tra ragazzi è sfociata in un accoltellamento che ha portato un 24enne in ospedale. La vittima dell'aggressione era per strada quando (intorno alle 19) è stato fermato e colpito da due fendenti per mano di un altro ragazzo.

I colpi sono stati sferrati alla gola e alla pancia. Panico tra la gente che si trovava a passare in quel momento nella via del quartiere Borgovilla. L'autore

dell'aggressione è riuscito a fuggire, mentre il ferito è stato portato d'urgenza in ospedale dai suoi amici. Giunti al pronto soccorso del «Dimiccoli», i medici hanno subito avvisato le forze dell'ordine. Il 24enne è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, ma non è in pericolo di vita. Il ragazzo, infatti, è rimasto sempre cosciente e ha avuto anche la forza di rispondere alle domande dei carabinieri che subito dopo hanno raggiunto il nosocomio barlettano.

Dalle indagini avviate dai militari, è emerso che il ragazzo ferito è incensurato. Sembra che dai primi accertamenti, che l'accoltellamento possa essere legato alla sfera personale. Al centro della lite ci potrebbe essere la contesa per una ragazza.

[aldo losito]

Contromano sulla 16 bis condannata a diciotto mesi

● **BARLETTA.** Guidava contromano sulla strada statale 16 bis, ma non ha «gradito» lo stop ed i controlli dei carabinieri lungo la corsia nord che da Bari porta a Foggia, all'altezza di Barletta.

Così, quando è scesa dalla sua autovettura, i militari hanno notato gli evidenti segni di ubriachezza. Ma non hanno pensato alla sua reazione, violenta ed improvvisa.

La donna, vistosamente alterata, ha aggredito i militari ed è stata immobilizzata a fatica soltanto dopo qualche secondo.

Portata in caserma, la donna, Filomena Vitobello, 37 anni, di Canosa, ha cercato di giustificare confusamente la sua condotta.

Ieri mattina è comparsa davanti al giudice monocratico della sezione di Barletta del Tribunale di Trani.

Il giudice, il dott. Francesco Messina, pur giudicandola con il rito dell'abbreviato, le ha comminato una pena di un anno e sei mesi, disponendo la custodia in carcere proprio a causa della estrema pericolosità della condotta tenuta dalla donna, guidando contromano in una strada ad alta densità di traffico come la strada statale 16 bis,

sia per il comportamento violentemente aggressivo tenuto nei confronti dei carabinieri che hanno dovuto faticare non poco per bloccarla e metterla nelle condizioni di non nuocere.

Precari Asl, soluzione iniqua

Binetti (Sinistra ecologia e libertà): «Occorre intervenire in tempi brevissimi»

● **BARLETTA.** «Sinistra Ecologia Libertà di Barletta ha seguito con grande attenzione il percorso di internalizzazione e stabilizzazione dei precari dell'Asl che coinvolge centinaia di lavoratori che vivono una situazione di precarietà decennale». Così Natale Binetti, coordinatore cittadino di Sinistra Ecologia e Libertà. Ricordo che il precedente consiglio regionale nelle ultime sedute approvò la legge 4 del 2010 chiamata "Omnibus" la quale regolamenta e disciplina la stabilizzazione dei lavoratori precari assunti dalle cooperative di servizi operanti presso le Asl pugliesi.

E poi: «Purtroppo le notizie provenienti dai lavoratori non sono confortanti, il processo sembra che si sia concluso nella più totale confusione e

comunque a scapito dei più deboli. È stata volutamente e più volte spostata la data di riferimento di assunzione nelle cooperative del personale che poi sarebbe passato alle dipendenze della Sanità Service. Prima la data è stata spostata dal 30 giugno 2009 al 31 dicembre 2009 poi non contenti tale data è stata ancora spostata al 10 febbraio 2010. L'obiettivo della legge è quello di internalizzare i lavoratori precari e part-time che da anni lavorano nelle cooperative, invece nella Sanità Service Asl si è finito per internalizzare i furbi assunti dalle cooperative addirittura solo qualche mese fa».

Conclusione: «Ma vi è di più: tale legge avrebbe dovuto sancire per molti lavoratori il passaggio da un con-

tratto a mezzo servizio (part time) ad un contratto di lavoro "normale" che contemplasse le tanto agognate otto ore lavorative; invece, l'interpretazione strumentale della succitata legge regionale n.4, ha portato alla internalizzazione con il pieno delle ore soprattutto per i più raccomandati e i più furbi con il paradosso che molti dei lavoratori che lavorano da anni con un contratto part-time nelle cooperative si ritrovano ora a lavorare part-time nella Sanità Service. Sinistra Ecologia e Libertà di Barletta ritiene che tutto ciò sia inammissibile ed ha già, in un precedente comunicato, denunciato questi accadimenti richiamando la direzione della Sanità Service Asl sesta Provincia ad ottemperare alla legge regionale».